



## Lutto Aveva 85 anni ed era stato giurato del Viareggio

# Mario Graziano Parri, un poeta a Firenze

di **Franco Contorbia**

» È morto all'ospedale di Grosseto, dove era stato ricoverato qualche giorno fa per una emorragia cerebrale, Mario Graziano Parri, poeta, scrittore, saggista, per anni, fino al 2020, membro della giuria del premio Viareggio-Rèpaci. Era nato nel 1936 a Bologna, ma la sua vita si è svolta principalmente a Firenze, dove aveva esordito nel 1958 con un libro di versi, *Vigilia d'armi*, edito da Barbèra. Nel corso delle stagioni, in apparente contraddizione con l'abito di garbatissima riservatezza che è stato la cifra della sua esistenza, Parri è andato assumendo, in modo impercettibile e quasi involontario, in una città smemorata,

lontana dai fasti delle prime avanguardie novecentesche e dai tratti *élitaires* del mondo letterario tra le due guerre, un ruolo insostituibile di organizzatore di cultura: le riviste da lui dirette, da «Michelangelo» a «Caffè Michelangiolo», sono state, tra il 1972 e il 2016-2017, uno spazio di dialogo libero e plurale tra alcuni dei protagonisti storici della poesia, della narrativa, della critica e dell'arte contemporanea e una non piccola serie di *confrères* delle ultime generazioni.

Parallelamente, la sommessima ma strenua, instancabile dedizione di Parri alla *chose littéraire* ha trovato, negli anni della sua piena

maturità, significativi riconoscimenti pubblici da parte di lettori di primo piano

anche anagraficamente molto distanti, da Geno Pampaloni, Michele Prisco, Margherita Guidacci, Giovanni Giudici, Giorgio Luti, Carlo Sgorlon, Luigi Baldacci a Silvio Ramat, Maurizio Cucchi, Marino Biondi, Alessandro Fo, Gabriele Pedullà. Del 2008, pubblicata da Interlinea, è la notevole raccolta *Di gloria e di polvere. Poesie 1957-2007*, in cui Parri ha disposto con lucidità e rigore i risultati più eminenti di una

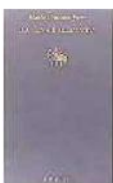
*inventio* poetica semisecolare; al 1990 risale la callida sperimentazione narrativa affidata al fortunato roman-

zo *Magenta petrel*, apparso presso Mondadori; del 2013 sono i racconti, di una eleganza di scrittura raffinatissima e sottilmente crudele, di *La cena è alle otto*, pubblicati da Aragno.

Pochi mesi sono trascorsi da quando lo stesso editore ha dato alle stampe un volume a più voci, *Come lungo la traccia d'una stella*. Per Mario Graziano Parri, con il quale gli amici hanno voluto rendere omaggio a questo schivo testimone di una civiltà radicalmente incompatibile con lo spirito dal tempo: nessuno di loro poteva immaginare che quelle pagine fossero destinate a dar forma a una anticipata cerimonia degli addii.

**Letterato attivissimo**

Diresse le riviste «Michelangelo» e «Caffè Michelangiolo»



**Non solo versi** Parri è stato anche romanziere e autore di racconti